

gna non poteva davvero incontrare altro nemico al mondo che lo vincessero in ostinazione fuor dell'olandese.

Scoppiati i torbidi che tutti sanno nella Neerlandia, la Frisia, l'Olanda e la Zelanda abbracciarono la riforma religiosa. La Fiandra ed il Brabante, tuttochè ancor esse ribelli, rimasero in massima parte cattoliche. Non è mio compito narrare la repressione sanguinosa del Duca d'Alba, nè le sue vittorie. Dirò piuttosto che durante la lunga guerra d'indipendenza, la contrada fu nel senso marittimo divisa in due sezioni, l'una Frisona, Olandese e Zelandese, l'altra Fiamminga; la prima parteggiò contro il Re di Spagna, la seconda in suo favore, fornendo di naviglio e di uomini i capitani generali spagnuoli.

Filippo II ebbe dunque una marina speciale fiamminga che mostrerò alle prese prima coi Pezzenti del mare, poi colla marina militare regolare delle provincie riunite cui appunto i Pezzenti servirono di primo nucleo.

I Pezzenti del mare iniziarono le loro gesta nell'anno 1569. Sfuggiti alle persecuzioni nell'isole di Olanda e di Frisia, elessero a capo Adriano di Berghes signore di Dolhain. Contò ben presto fra i suoi capitani Lancelotto di Brederode, Alberto di Egmont, Guglielmo d'Imbise, Bartolo Endens e Nicolò Ruikhaver. Su sottili navicelle si diede a correre la costa di Frisia, predando roba di spagnuoli, incendiando conventi, insomma iniziando la cosiddetta piccola guerra, la quale è più tormentosa che la grande. Il cattivo tempo avendolo obbligato di rifugiarsi nello Zuyder-Zee a ridosso dell'isola di Shelling, egli ebbe la somma ventura di catturare nel passo del Vlie un convoglio di 60 vele provenienti dalla Svezia. A questo primo trionfo tenne dietro, pochi giorni appresso, la conquista di altre 40. Il Duca d'Alba spedì schiere lungo la costa per tema che le incursioni dei Pezzenti si estendessero all'interno delle terre e preparò in Anversa 12 navi da guerra che affidò all'amiraglio Francesco Boshuizen, che nel febbraio del 1570 si recò in crociera nelle isole settentrionali. Intanto ad Adriano di Berghes erano succeduti Ghislano di Fiennes signore di Lumbres e Guglielmo Lumei conte di La Marck. Questi per ricordare agli Olandesi la celebre im-